TG prima serata

In aprile, dopo le intense celebrazioni pasquali, si sono succeduti una serie di impegni serrati che hanno ritardato queste news oltre la tradizionale fine del mese.

L'inizio della veglia pasquale

Anzitutto ci sono stati gli esami dei dieci studenti del secondo gruppo della scuola alberghiera. L'esame dura quattro giorni: prima la prova teorica, poi le prove pratiche. Il giorno della prova di cucina devono preparare e servire un pranzo completo a quattro invitati: sembrano dei veri chef affaccendati tra padelle, piatti e ricettari.

Come già accaduto lo scorso anno l'esaminatrice mandata dall'istituto nazionale che gestisce le scuole professionali e rilascia gli attestati, si è presentata solo al quarto giorno! Non è stato facile convincere i nostri insegnanti a fare da supplenti perché erano giustamente arrabbiati per chi sempre si approfitta del potere. Hanno però capito che impuntarsi avrebbe solo danneggiato gli studenti e quindi abbiamo accolto l'esaminatrice con tanta cortesia e poi, una volta dati i giudizi e firmate tutte le carte, abbiamo scritto una mail di protesta. Vedremo se come altre volte andrà persa nei meandri della burocrazia.

Per concludere in bellezza, come lo scorso anno, prima ancora di sapere i risultati che arriveranno tra qualche mese, abbiamo organizzato la festa di "*graduation*" a cui abbiamo invitato come ospite d'onore il Distric Commissioner. Mi hanno spiegato che rappresenta il presidente dello Zambia nel nostro distretto. Persona cordiale, si è portato dietro la stampa e, a totale nostra insaputa, siamo finiti sul telegiornale nazionale in prima serata. Questo la dice lunga sull'informazione zambiana che di fatto è la rassegna di quello che ogni giorno fanno il presidente, i vari ministri giù giù fino al Distric Commissioner di Mazabuka. Noi non abbiamo la televisione in casa ma è capitato che per Natale fossimo a casa di qualche altro prete. Tutto il telegiornale è una sequenza di servizi tutti uguali, con i ministri che vanno negli ospedali a regalare pannolini ai bambini nati nel giorno della Natività. Quattro, cinque, sei servizi con la stessa urgentissima notizia!

Congress dei giovani

Uno dei momenti più attesi dell'anno con i giovani della parrocchia, è la tre giorni insieme che da qualche anno facciamo presso la casa delle suore salesiane. Il programma prevede incontri, preghiera, giochi e serate insieme. L'inizio era per le 17 di martedì 30 aprile e esattamente alle 17, in modo del tutto imprevisto e ovviamente senza preavviso, la ZESCO (società elettrica dello Zambia) ha tolto la corrente. Cinquanta adolescenti nel buio africano. C'era da perdere la calma ma non mi sono minimamente scomposto e segno che lo Zambia sta avendo un benefico effetto su di me. Qui niente è più prevedibile degli imprevisti ma mi pare di avere imparato che gli zambiani sono anche bravissimi ad aggirarli e che, buttar via il programma, non sarebbe stato un grosso problema. Semplicemente abbiamo iniziato spostando l'altare nel cortile dove c'era ancora un po' di luce, e abbiamo iniziato la Messa. La luce piano piano è calata fino a lasciarci tutti nell'oscurità rotta solo da una candela sull'altare e dalla torcia del mio cellulare per permettermi di leggere il messale. Nessuno si è scomposto e la Messa

si è conclusa in tutta tranquillità. E' stata anche una mirabile lezione sul miracolo dell'Eucaristia: mentre il tramonto lasciava campo alla notte più nera (niente luna e ovviamente nessuna luce nei dintorni) il Buon Dio ci regalava la più bella cattedrale che si sia mai vista non solo in Zambia ma in tutto il mondo con una stellata che da noi non si vede neanche in cima al Monte Bianco. Così è stato semplice meravigliarsi e gioire per il fatto che il Creatore dell'universo sconfinato e meraviglioso, fosse appena sceso per noi sotto le specie di un poco di pane e qualche goccia di vino.

Al *congress* i ragazzi dormono per terra in due stanzoni: eravamo più di cinquanta e in materassi erano quaranta. Nessuno si è lamentato. La sveglia è alle 5:30. Io mi presento verso le 6:30 visto che ho il privilegio di una stanza con tanto di letto perché non ho più l'età per passare la notte in bianco, visto che anche qui i ragazzi amano "chiacchierare" fino al mattino. A quell'ora "tarda" trovo sempre tutti al lavoro per togliere i materassi e lavare la stanza con scope e mocio.

Per la cucina vengono a turni delle donne della parrocchia ma poi la pulizia pentole e piatti è fatta dai ragazzi. L'ultimo giorno ho voluto aiutare Tionenje che da dieci minuti stava grattando la fuliggine del fuoco dall'esterno del pentolone della polenta (consumati 75 kg di farina in due giorni). Lo faceva usando la cenere che ha un ottimo potere abrasivo. Visto la naturalezza con cui si prodigava, anche io ho cacciato la mano nella cenere per dare una mano ma mi sono subito accorto che la cenere non era per niente fredda ma ancora ustionante. Questo per le mie mani ma non per quelle di Tionenje abituata fin dalla più tenera età a grattare pentole tutti i santi giorni.

Altro episodio che per l'ennesima volta mi ha insegnato l'umiltà, è stato quando l'ultima sera mentre eravamo fuori a parlare dopo la serata, un ragazzo è venuto a raccomandarmi di chiudere subito la porta della mia stanza perché lasciandola aperta possono entrare i serpenti. In effetti non ci avevo pensato ma qualche mese fa la suora mi aveva fatto vedere la foto di un pitone ucciso nel loro pollaio dopo che si era mangiato due bei conigli.

Siamo proprio in due mondi diversi e non è sempre facile lasciar perdere i giudizi che quasi sempre sono fuori luogo o perlomeno decontestualizzati. Però l'imparare a dare fiducia all'altro e ad amarlo prima di tutto e sopra tutto, è una Grazia straordinaria.

a presto

ds

Gli studenti graduati con il Distric Commissioner